

Il Gazzettino Illustrato

Anno 61 – N. 1



Mensile indipendente fondato a Venezia

Gennaio 2009 – € 2,00

IL VETRO DI MURANO

UN CUORE

ESCLUSIVO!
BERLUSCONI
MASTRO VETRAIO



INFRANTO?

Arte

INTERVISTA A
LUCA MASSIMO BARBERO

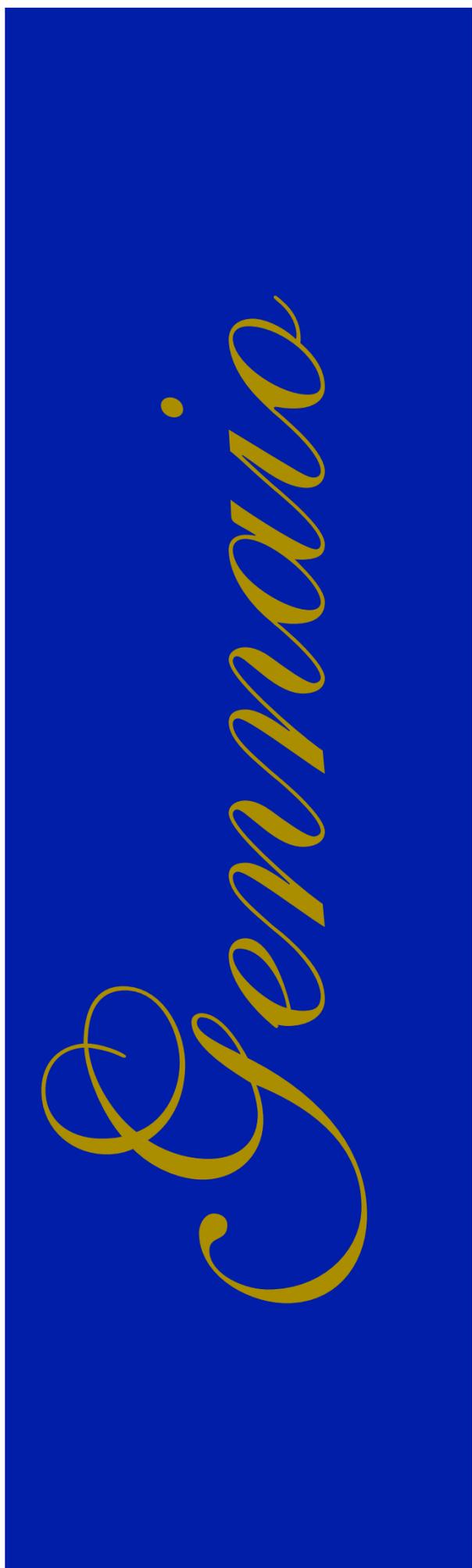
Cronache Veneziane

HARD ROCK CAFÉ
WELCOME!

Il Personaggio

OSCAR PISTORIUS
L'INSUPERABILE

sommario



In questo numero

Editoriale

**IL PRESIDENTE OPERAIO
E LE CAMELLE DI MURANO** p. 4

Cronache Veneziane

WELCOME! p. 5
METTI UN "GIRO" A VENEZIA p. 6

il Personaggio

Obiettivo: Londra 2012
PISTORIUS, L'INSUPERABILE p. 8

Copertina

Promovetro racconta la "crisi nera" di Murano
LACRIME DI VETRO da p. 10



Pino Signoretto
IO, COME PICASSO p. 12

Dal 1861 un'idea dell'abate Vincenzo Zanetti, anche allora era un momento di crisi
IL MUSEO DI VETRO p. 16

UNO SGUARDO SULL'ARTE CON IRONIA p. 18

Scopriamo quanto costa "sfamarsi" nelle sette principali capitali mondiali (con una sorpresa)
DA VENEZIA A NEW YORK: A CENA PER IL MONDO p. 20

Nel 1867 la via di comunicazione fu realizzata da Gio. Batta. Giustinian
NAPOLEONE: "CON STRADA NOVA IO NON C'ENTRO" p. 22

Un caffè a san marco con...
GIUSEPPE COLANGELO p. 25

Oltrelaguna

DA COROT A PICASSO, DA FATTORI A DE PISIS p. 27

Storia / 1

ANDRIANA ZON MARCELLO
LA MADRINA DEL MERLETTO

Storia / 2

AMORE E MORTE:
ERNEST HEMINGWAY A VENEZIA

p. 24

Il Gazzettino Illustrato

Direttore:
Daniele Pajar

Direttore responsabile:
Yuri Calliandro

In redazione:
Shaula Calliandro
Aldo Andreolo

Hanno collaborato:

Lieta Zanatta,
Carlo Sopracordevole,
Elisabetta Ravegnani,
Gaia Pajar,

Lucio Maria D'Alessandro,
Andrea Martinello,
Bruno Tagliapietra,
Ottavia Da Re

Illustrazioni:

Nora Moretti
(Veneziacomix)

Immagini:

Carlo Sopracordevole (coll. personale),
Romina Greggio,
Ottavia Da Re
Image.net

Sede

Castello 4439/C, 30122 Venezia
3494332873
Redazione
g.illustrato@calliandroeditore.it

Per pubblicità e abbonamenti:
commerciale@calliandroeditore.it

Marketing e Relazioni Esterne:
Cristina Andretta
commerciale@calliandroeditore.it

Il Gazzettino Illustrato

Editore: **Giuseppe Calliandro**
info@calliandroeditore.it
Giornale iscritto al Tribunale
di Venezia

in data 23 agosto 1949 al n. 58 del
registro pubblicazioni del ruolo stampa

Grafica: CompuService
Impaginazione: Fabrizio Capigatti
Tipografia: Grafiche Veneziane

città in cartolina

Nel 1867 la via di comunicazione fu realizzata da Gio. Batta. Giustinian

NAPOLEONE: “CON STRAD

di CARLO
SOPRACORDEVOLE

A Venezia “Non ci sono ampi boulevards, come potreste immaginare nelle altre città. La cosa che più potrebbe avvicinarsi è la Strada Nova, che fu creata all’epoca di Napoleone per ordine del generale stesso.” L’affermazione, che si può leggere sul sito della britannica BBC, non è affatto vera. Che Napoleone a Venezia ne abbia combinate di cotte di crude è ben risaputo; così talvolta viene spontaneo attribuirgliene altre delle quali egli non fu responsabile.

Occorre dunque precisare che il Bonaparte non si occupò di tale zona di Venezia. Probabilmente la televisione britannica si è confusa con l’intervento di interrimento di Rio Sant’Anna a Castello che portò alla realizzazione della Via Eugenia (in seguito denominata Via Garibaldi). Quella sì fu un’iniziativa di Napoleone che, anzi, nei suoi propositi, intendeva completarla verso San Pietro per proseguire poi addirittura fino alla zona del Cavallino, proprio con l’intento di creare un lungo viale veneziano su cui poter andare in giro in carrozza (vedi “Garibaldi e la sua via veneziana”, su Il Gazzettino Illustrato di ottobre 2007).

Strada Nova venne invece aperta in periodo ormai italiano, su iniziativa delle nuove amministrazioni comunali che intesero agevolare il percorso pedonale verso la Stazione ferroviaria con un percorso più rapido e snello dell’esistente. Infatti, fra il 1867 e 1871, sotto l’amministrazione comunale di Gio. Batta. Giustinian, fu realizzato l’asse SS. Apostoli – Santa Fosca, creando Via Vittorio Emanuele. In che modo? Sventrando e rettificando il tracciato e poi riedificando. Giova ricordare che, dall’altro capo del tratto si trovava già Lista di Spagna e che nel 1820 era stato interrato il canale dei Due Ponti, denominato oggi Rio Terà S.Leonardo, mentre un successivo intervento di slargo fu eseguito fra tale Rio Terà e il campello dell’Anconeta, che prendeva nome da un oratorio secentesco chiuso da tempo e abbattuto nel 1855 per creare spazio pubblico. Vorrebbe ricordarlo una lapide bianca in terra, posta accanto al negozio di scarpe ma ora assolutamente illeggibile a causa del secolare calpestio. Fra l’Anconeta e Santa Fosca esisteva invece il preesistente Rio Terà della Maddalena, abbastanza largo, e così si completava il più veloce tragitto fra i Santi Apostoli e la stazione ferroviaria che era stata inaugurata nel gennaio 1846.

Nella cartolina illustrata in fig.1, edita nel primo novecento, si può vedere l’accesso alla Strada da campo SS. Apostoli, che si presenta assai simile ad oggi, e notare in alto a destra, all’altezza del primo piano, una lapide celebrativa tuttora esistente



te che certifica senza ombra di dubbio la datazione del nuovo percorso e la dedizione a Vittorio Emanuele (fig.2). Ma se vi sembra che “Vittorio Emanuele” appaia poco comprensibile, perché parzialmente cancellato dal tempo, ecco in fig.3 un’altra lapide, uguale ma ben più leggibile, posta tra due finestre sul muro di fronte alla cancellata di Palazzo Donà Giovanelli, e sopra la pizzeria ristorante sul civico 2287A. La si intravede appena anche nella cartolina n.4 che riprendeva il tratto fra S.Felice e S.Fosca. A volte, basta alzare un po’ gli occhi per scorgere particolari che solo un po’ più di attenzione ci farebbe notare. Esaminando fig.3, non si può fare a meno di osservare l’intonaco scrostato fra le due finestre della casa, chiusa da molti anni, e viene spontaneo meditare a quante sono a Venezia le case disabitate che potrebbero ospitare tanti veneziani costretti invece a trasferirsi altrove.

Ma sull’intitolazione della nuova strada all’allora Re d’Italia Vittorio Emanuele II°, mi pare significativa la riproduzione di una cartolina postale spedita da Trieste a Venezia nel 1948 (fig.5). Il mittente, una signora di fresche nozze, indirizzava ad un’amica (il cui cognome abbiamo celato per riservatezza), indicando “Corso Vitt.Emanuele”, come ancora a qualcuno, forse di nostalgie monarchiche, piaceva chiamare quel percorso. Per la precisione, il civico si trova nella Calle de le Vele, una perpendicolare.

Di Rio Terà della Maddalena mi piace mostrare invece una documentazione storica presa da una foto-cartolina del 1939 (fig.6) che riprende



DA NOVA IO NON C'ENTRO"



2



3



4



6

un gruppo di fascisti in transito in occasione del XX° anniversario della fondazione dei fasci.

Se poi alla figura 7 esaminiamo il frammento di una mappa di Venezia del 1852 nella zona fra i SS. Apostoli e S.Felice (le due chiese sono numerate ai nn.14 e 15) fino a S.Fosca, possiamo osservare con evidenza tutte le varie calli, piuttosto strette e ancora da "raddrizzare" con il citato intervento degli anni 1867-71.

Insomma, Napoleone stavolta non c'entra. D'altronde, non stupisce la superficialità con cui anche da sedi autorevoli si ammanniscono tante notizie e riferimenti storici. Ne ricordo una clamorosa pubblicata nel libretto "TuttoCittà81" edito dalla Seat dove si capovolgeva addirittura la storia scrivendo di Venezia che "i Turchi le tolsero tutte le colonie e la sconfissero (sic!) definitivamente nella battaglia di Lepanto (1571)".

DA UN'ANTICA TRADIZIONE UN NUOVO SAPORE

BIRRA VENEZIA

1913

ARTIGIANALE

Tel. +39.349.6804369 - info@birravenezia.it - www.birravenezia.it